



Verbale

Consiglio comunale del 15 dicembre 2025 seconda sessione ordinaria

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 17 novembre 2025;
2. **MM N. 43 /2025**
Bilanci preventivi 2026 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi.
3. **MM N. 44 /2025**
Bilanci preventivi 2026 Aziende Industriali Mendrisio.
4. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali:
Allio Alessio, Bernardi Theo, Bianchi Marcella, Carrara Andrea, Engeler Beatrice, Fischer Kiskanc Monica, Gallina Gianluca, Meroni Alberto, Molteni Fabrizio, Pons Corinna e Stephani Andrea.

1	AGOSTINETTI Elia	26	MEDICI Giovanni
2	AGUSTONI Maurizio	27	MELLINI SPREAFICO Cristina
3	AOSTALLI Gregorio	28	OSTINELLI Zoe
4	ARIZANOV Martina	29	PADLINA Gianluca
5	BARAGIOLA Giampaolo	30	PASTA TIZIANO
6	BIANCHI Orio	31	PELLEGRINI Roberto
7	BONINA Gianna	32	PFISTER Filippo
8	BOSSHARD Vera	33	POLONI Giovanni
9	BREMER BERNASCONI Antonia	34	POMA Fabrizio
10	CAIMI Alessandra	35	RAFFA Daniele
11	CAIMI Samuele	36	RIVA Giorgio
12	CALDERARI Tiziano	37	ROBBIANI Massimiliano
13	CARRI Andrea	38	ROMANINI Gianluca
14	CASAGRANDE Manuela	39	ROSSI Davide
15	CATTANEO Pascal	40	ROSSINI Simona
16	CRIMALDI Vincenzo	41	RUSCONI Lorenzo
17	DANIELLI Francesco	42	SALVADE' Matteo
18	ENGELER Dario	43	SCACCHI Jacopo
19	FITAS Davina	44	SISINI Cesare
20	FONTANA Tiziano	45	SOLDINI Emma
21	FUMAGALLI Daniele	46	SUTTER Nadir
22	HAEGLER Paolo	47	TELA Marco
23	HAEUPTLI NGUYEN TRINH Sara	48	TELA-VERI Valeria
24	LORENZON Lucio	49	VALTULINI Patrick
25	MARAZZI SAVOLDELLI Cristina		

Eseguito l'appello nominale e constatata la presenza di N. 47 Consigliere e Consiglieri, il Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 17 novembre 2025

Il Presidente apre la discussione.

Non chiedendo la parola nessuna Consigliera e nessun Consigliere, il Presidente mette quindi in votazione il verbale inerente la seduta del 17 novembre 2025, **che è approvato con 46 voti favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 17 novembre 2025.

Il numero dei Consiglieri sale a 49.

II. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2026 Amministrazione comunale e Fondazione Don G. Bernasconi

Il Presidente richiama il MM N. 43 /2025 e i rapporti:

- di maggioranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'approvazione con degli emendamenti
- di minoranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda la non accettazione e subordinatamente propone degli emendamenti

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene in qualità di relatore del rapporto di maggioranza e Presidente della Commissione della Gestione. Ringrazia innanzitutto i Municipali per il contributo fornito nel corso delle cinque sedute dedicate all'esame del Preventivo 2026, rilevando come tale lavoro abbia permesso alla Commissione di acquisire una visione chiara delle previsioni di spesa e di far emergere le diverse sensibilità politiche presenti. Riferisce che, nel corso dell'analisi, è stato riscontrato un errore contabile di circa CHF 70'000. - nel Dicastero Formazione, riconducibile a calcoli errati relativi agli stipendi delle docenti delle scuole dell'infanzia. Definisce tale circostanza grave, in quanto indice di una carenza di attenzione nel controllo delle cifre da parte del Capo Dicastero, e precisa che la Commissione ha ritenuto doveroso intervenire correggendo le poste interessate. Aggiunge che, per lo stesso Dicastero, è stato inoltre proposto di emendare la voce relativa ai contributi per gli allievi della scuola media, mantenendo il fondo di CHF 15'000. -- ritenendo inaccettabile penalizzare i giovani per risparmi di entità limitata. Precisa che tali contributi dovranno comunque essere oggetto di una valutazione più approfondita da parte del Municipio, al fine di garantire un sostegno mirato a chi ne ha effettivamente bisogno. Assumendo successivamente il ruolo di rappresentante del gruppo Lega dei Ticinesi, il Consigliere affronta la questione del disavanzo previsto, pari a CHF 3'400'000. -- . Osserva che tale dato non desta particolare allarme, alla luce dell'esperienza degli ultimi anni, durante i quali i consuntivi hanno sistematicamente smentito le previsioni, registrando risultati nettamente migliori rispetto a quanto preventivato. Cita, a titolo di esempio, il consuntivo dell'anno precedente, che ha chiuso con un risultato positivo di 4,8 milioni di franchi a fronte di un preventivo in disavanzo. Evidenzia tuttavia come la costante discrepanza tra preventivi e consuntivi, nonché la rilevante differenza registrata nel 2024, pari a oltre CHF 8'000'000. --, incida negativamente sulla credibilità delle proiezioni finanziarie, come dimostrato anche dall'errore riscontrato nel calcolo dei salari dei docenti. Ritiene che, al di là degli aspetti tecnici, il tema più critico sia rappresentato dall'aumento marcato delle uscite nel Dicastero Socialità, interpretato come segnale di una crescente fragilità sociale. Sottolinea come i cittadini siano sempre più gravati dall'aumento delle spese obbligatorie, in particolare dai costi delle casse malati, che incidono in modo significativo sul potere d'acquisto e spingono molte famiglie, in particolare il ceto medio e gli anziani, verso situazioni di difficoltà finanziaria. Osserva che tale contesto costringe il Comune a intervenire con maggiore frequenza attraverso sussidi e aiuti, con conseguente incremento degli oneri finanziari. A ciò si aggiungono, a suo avviso, i rilevanti prelievi operati dal Cantone, che riducono sensibilmente i margini di manovra comunali. Ricorda che, nonostante tale contesto, nel 2026 sono previsti importanti investimenti, tra cui la ristrutturazione di Villa Argentina, il risanamento del Palazzo comunale e i primi interventi di manutenzione delle Scuole comunali di Canavée. Alla luce dell'inaffidabilità delle stime a preventivo, delle differenze riscontrate rispetto ai consuntivi e della pressione socioeconomica in atto, il Consigliere ritiene tuttavia indispensabile posticipare la decisione sul moltiplicatore d'imposta.

Conclude invitando il Consiglio comunale ad approvare il Preventivo 2026, accogliendo però la richiesta di stralciare dalla seduta la decisione sul moltiplicatore d'imposta, proponendo di rinviare tale scelta a un momento successivo, sulla base dei dati reali del Consuntivo 2025, in nome di una gestione finanziaria e sociale ritenuta responsabile.

Consigliere Rossi Davide:

il Preventivo rappresenta, come ogni anno, uno dei momenti più importanti del nostro lavoro politico, perché non è solo un esercizio contabile, ma una scelta di indirizzo su che tipo di Città vogliamo essere. Il Municipio ci presenta un preventivo che prevede un disavanzo di CHF 3'400'000. -- . Un dato che va preso sul serio, ma che va anche letto alla luce di quanto accaduto negli ultimi anni. I consuntivi recenti hanno infatti mostrato scostamenti significativi rispetto ai preventivi, con risultati nettamente migliori. Ricordo in particolare il 2024, con uno scostamento di circa CHF 8'000'000. --, dovuto in gran parte a sopravvenienze fiscali non prevedibili, di competenza cantonale. Anche nel corso di quest'anno, alcuni segnali lasciavano presagire che simili sopravvenienze potessero manifestarsi nel 2025, aprendo legittimamente una riflessione sul moltiplicatore d'imposta per l'anno 2026. Lo ribadiamo con chiarezza: lo scopo dell'ente pubblico non è quello di realizzare utili multimilionari grazie alle imposte dei cittadini, ma di garantire servizi di qualità e una gestione finanziaria equilibrata. È tuttavia vero che i recenti riversamenti di oneri prospettati dal Cantone hanno fortemente ridimensionato queste aspettative. Per questo motivo, il Gruppo del Centro ritiene corretto mantenere un approccio prudente. A dipendenza degli aggiornamenti che il Municipio fornirà questa sera, decideremo se confermare il moltiplicatore al 77% anche per il 2026, rispettivamente 82% per le persone giuridiche, oppure, qualora emergessero sopravvenienze fiscali particolarmente rilevanti, se rimandare la decisione a un secondo momento. Desidero poi soffermarmi su un punto per noi particolarmente importante. Grazie al lavoro dei nostri commissari nella Commissione della gestione, è stata annullata la proposta del Municipio di ridurre di CHF 15'000. -- i contributi per le e gli allievi delle scuole medie. Per il Centro questo è un segnale politico chiaro e necessario. Tagliare sui giovani e sulla scuola non è accettabile. Anche se l'importo può sembrare contenuto, per la scuola e per molte famiglie questo sostegno è fondamentale. I CHF 75'000. -- complessivi destinati alle Scuole Medie permettono attività di prevenzione e di formazione di grande valore: collaborazione con enti esterni come ASPI, progetti di sensibilizzazione su dipendenze e uso dei telefonini, sicurezza con il defibrillatore, uscite di studio, settimana sportiva. Il taglio proposto avrebbe limitato concretamente le opportunità educative dei nostri ragazzi. Per questo il Gruppo del Centro si rallegra dell'ampia adesione alla soppressione di questa misura e ringrazia i colleghi che hanno condiviso questa sensibilità. Guardando al futuro, siamo consapevoli che la Città di Mendrisio sarà chiamata a decisioni strategiche importanti per garantirne la solidità finanziaria nel medio e lungo periodo. Tuttavia, alla luce dell'attuale situazione finanziaria, riteniamo che il lavoro svolto finora vada nella giusta direzione: proteggere i servizi essenziali, sostenere le famiglie, e mantenere un approccio responsabile e pragmatico nella gestione delle finanze comunali.

Con questo spirito, il Gruppo del Centro affronterà la discussione sul Preventivo 2026, con senso di responsabilità, apertura al dialogo e attenzione concreta ai bisogni della nostra popolazione, e invito i colleghi e le colleghe ad approvarlo. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Arizanov Martina:

Interviene a nome del Partito Liberale Radicale per esprimere il sostegno del Gruppo ai bilanci preventivi 2026 della Città di Mendrisio e per motivare una posizione favorevole, in linea di principio, all'approvazione dei due moltiplicatori d'imposta così come proposti dal Municipio. Precisa che tale posizione si fonda su principi ritenuti essenziali, quali la responsabilità finanziaria, la trasparenza nelle scelte, la capacità di pianificazione e la fiducia nelle istituzioni, principi che, a suo avviso, risultano oggi più che mai necessari. Osserva che il rapporto di maggioranza evidenzia un lavoro serio e prudente da parte del Municipio. Il disavanzo preventivato di CHF 3'400'000. -- rappresenta senza dubbio una

sfida, ma è il risultato di stime realistiche e di una gestione attenta delle finanze comunali. Ricorda inoltre che il Municipio ha già individuato misure di risparmio per CHF 1'300'000. -- e ha proceduto a un'analisi approfondita delle principali voci di spesa. Rileva che la scelta di mantenere il moltiplicatore al 77% per le persone fisiche e all'82% per le persone giuridiche risponde a un equilibrio delicato ma necessario, volto a garantire servizi pubblici di qualità senza aggravare inutilmente il carico fiscale. Sottolinea che, dal punto di vista liberale, una pressione fiscale sostenibile e prevedibile costituisce una condizione essenziale per favorire la crescita economica, la competitività e l'attrattività del territorio. Per tali ragioni, il Gruppo ritiene fondamentale approvare sin d'ora anche il moltiplicatore d'imposta. Aggiunge che la sua fissazione immediata consente di offrire a famiglie, imprese e Amministrazione un quadro chiaro e stabile. In un contesto economico già complesso, l'incertezza fiscale rischia infatti di frenare investimenti e decisioni rilevanti, mentre la chiarezza rafforza la fiducia e permette una pianificazione più serena. Dal profilo operativo, la fissazione immediata del moltiplicatore consente inoltre all'Amministrazione di operare con parametri certi, evitando aggiustamenti in corso d'anno e migliorando l'efficienza complessiva. Eventuali sopravvenienze positive potranno, a suo avviso, essere gestite in modo trasparente anche in futuro, precisando che stabilità oggi non significa rigidità domani. Dichiara tuttavia che, qualora nel corso della seduta dovessero emergere sopravvenienze significative già realizzate, il Gruppo sarebbe disposto a valutare un posticipo della decisione sul moltiplicatore. Prima di entrare nel merito del rapporto di minoranza, la Consigliera richiama due aspetti emersi durante l'analisi dei preventivi in Commissione della Gestione. Il primo concerne un elemento critico legato agli errori nella contabilizzazione degli stipendi dei docenti di alcune scuole dell'infanzia. Le rettifiche necessarie per Arzo, Capolago e Ligornetto hanno comportato una riduzione della massa salariale di circa CHF 70'000. --, nonostante in una fase iniziale di verifica fosse stato comunicato che i dati risultavano corretti. Per il futuro auspica una maggiore precisione e professionalità nella gestione di tali voci e degli eventuali errori, rilevando che la credibilità del preventivo passa anche da questi aspetti. Il secondo punto riguarda il taglio di CHF 15'000. -- agli aiuti destinati agli allievi delle scuole medie. La Consigliera afferma che, in un contesto economico fragile come quello attuale, la questione non riguarda tanto il se sostenere, quanto il come sostenere. I sussidi pubblici, a suo avviso, non dovrebbero essere distribuiti in modo indistinto, ma indirizzati in maniera mirata, responsabile e lungimirante verso chi ne ha effettivamente bisogno. Precisa che questo è l'approccio del Gruppo: solidarietà sì, ma selettiva, efficace e sostenibile. Qualora CHF 15'000. -- fossero mantenuti, il Gruppo si attende che vengano assegnati sulla base di criteri chiari, con rigore e nel rispetto dei contribuenti, affinché ogni franco pubblico produca un reale valore sociale. Passando quindi al rapporto di minoranza, la Consigliera osserva che esso propone una riduzione del moltiplicatore per le persone fisiche di due punti percentuali o, in alternativa, il rinvio della sua fissazione. Riferisce che le motivazioni addotte si basano sulla presunta eccessiva prudenza delle stime municipali e sui consuntivi migliori registrati negli ultimi anni. Ritiene tuttavia tale impostazione economicamente e metodologicamente debole, poiché i risultati positivi dei consuntivi sono spesso riconducibili a entrate straordinarie e a sopravvenienze d'imposta, e non a un surplus strutturale. Prendere decisioni fiscali permanenti sulla base di elementi eccezionali, a suo avviso, espone le finanze comunali a rischi nel medio e lungo periodo. Aggiunge che l'idea secondo cui eventuali minori entrate potrebbero essere compensate semplicemente rinviando o riducendo gli investimenti appare altrettanto miope, poiché gli investimenti contribuiscono in modo determinante all'attrattività, alla modernità e alla competitività della Città. Sottolinea che il liberalismo radicale non si fonda su tagli indiscriminati, bensì su efficienza, responsabilità e investimenti mirati. Conclude ritenendo contraddittorio criticare la prudenza del Municipio e, al contempo, proporre il rinvio della decisione sul moltiplicatore, poiché ciò genererebbe ulteriore incertezza. Ribadisce infine che la prudenza nelle stime costituisce una virtù e non un difetto, soprattutto in un contesto economico instabile.

In conclusione, a nome del Partito Liberale Radicale, invita il Consiglio comunale ad approvare i bilanci preventivi 2026 e a fissare contestualmente il moltiplicatore d'imposta, nell'interesse della stabilità finanziaria, dello sviluppo sostenibile e dell'intera comunità di Mendrisio.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Interviene osservando che i risultati d'esercizio per il 2026 prevedono un fabbisogno d'imposta pari a CHF 53'300'000. --- e un disavanzo di gestione corrente di CHF 3'400'000. -- . Aggiunge che, a tale situazione, si affiancano gli esiti delle votazioni popolari cantonali del mese di settembre. In questo contesto, rileva che il Municipio ha avviato la revisione del piano finanziario 2024–2028 e ha già individuato misure di risparmio per circa CHF 1'300'000. -- , precisando tuttavia che le misure più rilevanti produrranno effetti soprattutto negli anni successivi. Alla luce di tali elementi, il Consigliere afferma che il Gruppo da lui rappresentato ritiene fondamentale mantenere i due moltiplicatori politici invariati rispetto all'anno precedente, fissandoli al 77% per le persone fisiche e all'82% per le persone giuridiche. Tale scelta è motivata non solo dall'esigenza di garantire stabilità politica e finanziaria alla cittadinanza, fattore che contribuisce anche all'attrattività della Città per famiglie e imprese, ma anche in considerazione del fatto che, in primavera, il Governo cantonale renderà note le modalità di finanziamento delle due iniziative popolari cantonali sulle casse malati. Rileva che, in previsione dei contributi che dovranno essere versati anche dai Comuni, diversi enti locali si sono già orientati verso un aumento dei moltiplicatori. Per questo motivo, definisce irresponsabile e provocatoria la proposta formulata nel rapporto di minoranza, che prevede un abbassamento dei moltiplicatori. Ritiene invece necessario mantenerli stabili, così da creare un margine di sicurezza ed evitare futuri aumenti improvvisi della pressione fiscale. A suo avviso, è preferibile procedere, se necessario, a ritocchi contenuti di pochi punti percentuali, piuttosto che a incrementi bruschi, che potrebbero rendersi necessari qualora si decidesse di ridurre i moltiplicatori per l'anno 2027. Formula quindi due ulteriori considerazioni. La prima riguarda l'operato del Municipio, che definisce complessivamente positivo. Osserva che sono stati mantenuti tutti i servizi essenziali per la popolazione, con particolare attenzione agli ambiti della socialità, dell'ambiente, degli spazi di aggregazione, del trasporto pubblico, della cultura e della politica giovanile, settori ritenuti strategici dal Gruppo. Riconosce inoltre al Municipio la capacità di ottimizzare le risorse, rinunciando a servizi poco utilizzati. Cita, a titolo di esempio, la sostituzione del progetto "Midnight" con l'iniziativa "Minimoove", che registra un numero di partecipanti significativamente superiore a fronte di costi nettamente inferiori. Invita tuttavia il Municipio a rafforzare la comunicazione istituzionale attraverso i canali mediatici e i social, al fine di informare adeguatamente la popolazione sulle nuove soluzioni adottate e di valorizzare l'intraprendenza dell'Esecutivo. Aggiunge che, laddove il Municipio o il Dicastero competente si è spinto oltre, è intervenuta la Commissione della Gestione, proponendo il rinvio della misura di risparmio di CHF 15'000. -- relativa ai contributi per gli allievi della scuola media, ritenendo non opportuno penalizzare eccessivamente i giovani in questa fase. Rileva inoltre che i bilanci preventivi 2026 prevedono investimenti per quasi CHF 9'000'000. -- , destinati a garantire spazi di aggregazione e infrastrutture moderne ed efficienti per l'intera Città. Proseguire su questa linea, come dimostrato anche dal successo di progetti quali lo skatepark, testimonia, a suo avviso, la capacità della Città non solo di mantenere i servizi, ma anche di rinnovarsi e di offrire strutture di qualità. La seconda considerazione riguarda il rapporto di minoranza. Il Consigliere osserva che, a differenza degli anni precedenti, è stato presentato un documento di analisi, elemento che rappresenta un passo avanti e denota la volontà di partecipare al dibattito politico. Rileva tuttavia che il rapporto si limita essenzialmente a proporre un abbassamento dei moltiplicatori senza indicare in modo concreto quali spese dovrebbero essere ridotte, con l'obiettivo dichiarato di esercitare pressione sull'Esecutivo affinché individui autonomamente le voci di spesa da tagliare. Pur riconoscendo la legittimità di tale strategia politica, il Consigliere osserva che essa può essere oggetto di valutazione critica.

Rileva che la redazione di un rapporto di minoranza non elimina il fatto che, anche in questa occasione, non siano state indicate proposte concrete di riduzione della spesa, mentre il Municipio si è assunto la responsabilità di individuare misure di risparmio per circa CHF 1'300'000. -- . Sottolinea che, qualora si intenda proseguire su una linea ideologica orientata a tagli ritenuti necessari, sarebbe opportuno indicare con chiarezza dove intervenire e quali voci ridurre, pur riconoscendo la difficoltà e l'impopolarità di tali scelte.

In conclusione, porta l'adesione del Gruppo che rappresenta al messaggio municipale così come presentato, precisando di non sostenere l'emendamento di rinvio della decisione sui moltiplicatori, e ringrazia i relatori dei rapporti per il lavoro svolto.

Consigliere Haegler Paolo:

Ho appreso della discussione in merito ad un possibile abbassamento del moltiplicatore per le persone fisiche dai rapporti della Commissione della Gestione. Dal rapporto di minoranza si evince in maniera chiara come lo scostamento tra il consuntivo e il preventivo sia aumentato a partire dal 2021, ma non si menzionano le spiegazioni del Municipio per questi scostamenti importanti. CHF 5'100'000. -- di scostamento del 2021 sono stati giustificati nel consuntivo 2021 in particolare sia per un maggiore incasso di CHF 1'800'000.--dovuti principalmente all'evasione di tassazione di alcune importanti persone giuridiche riguardanti gli anni 2017 e precedenti sia per un maggiore incasso di entrate legate all'imposta alla fonte di CHF 1'700'000. -- . Per quanto attiene allo scostamento del 2022, di CHF 3'100'000.-- nel MM 54_2023 si afferma che un maggior incasso rispetto al preventivo di CHF 1'900'000.-- è dovuto principalmente all'evasione di notifiche di tassazione di alcune importanti persone fisiche, riguardanti gli anni 2017 e precedenti, nonché le entrate legate all'imposta alla fonte per un maggior incasso rispetto al preventivo di CHF 2'900'000.-- e un aumento rispetto a quanto stimato in sede di preventivo della voce imposte comunali suppletorie e multe tributarie, con un maggior incasso di CHF 1'500'000.-- . Nel MM 81_2024, relativo al consuntivo 2023, si giustifica uno scostamento di CHF 4'000'000. -- in particolare, con un maggiore incasso rispetto al preventivo di CHF 1'300'000. -- dovuto principalmente a notifiche di tassazione riguardanti gli anni 2019 e precedenti e un maggiore incasso di CHF 4'100'000. -- per entrate legate all'imposta alla fonte. Infine, nel MM 24_2025, lo scostamento di CHF 8'400'000. -- è giustificato in particolare con un maggiore incasso di CHF 6'100'000.-- dovuto principalmente all'evasione di notifiche di tassazioni riguardanti gli anni 2021 e precedenti.

Nello stesso consuntivo si afferma altresì che le procedure di autodenuncia fiscale hanno permesso nel periodo 2016/2024 l'incasso di CHF 17'600'000.--. Da un rapido calcolo, questo ultimo importo è pari al 60% della somma degli scostamenti dello stesso periodo, ed essendo per sua natura imprevedibile, rende al Municipio alquanto difficoltoso stilare un preventivo che possa essere confermato a consuntivo. Siccome inoltre, prima o poi, le autodenunce scenderanno, è comprensibile che il preventivo sia meno roseo del consuntivo, fintanto che questo fenomeno porterà i suoi effetti alle casse comunali. Detto dei motivi che hanno portato a recenti consuntivi più alti dei preventivi, non posso non volgere uno sguardo al futuro. Come tutti sapete, le votazioni cantonali del 28 settembre hanno come conseguenza un forte aggravio per le casse cantonali, e il Cantone stesso potrebbe decidere di recuperare una parte di liquidità dai Comuni. Non sembra quindi impossibile immaginare delle maggiori uscite già a breve termine.

Queste riflessioni mi portano quindi ad appoggiare il rapporto di maggioranza, nella speranza che in un futuro non troppo lontano possa invece essere meno rischioso diminuire il moltiplicatore comunale. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene in qualità di relatore del rapporto di minoranza, precisando di voler esporre in forma sintetica il pensiero del proprio Gruppo sui bilanci preventivi 2026, concentrandosi sugli aspetti politici essenziali già illustrati nel rapporto, al fine di ottimizzare i tempi della seduta.

Ricorda che il rapporto di minoranza propone una riduzione del moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche. Osserva che gli scostamenti storici tra preventivi e consuntivi evidenziano entrate regolarmente superiori alle previsioni, elemento che, a suo avviso, deve essere preso in considerazione, analogamente a quanto farebbe qualunque azienda nella gestione dei propri conti. Ritiene che tale margine consenta un alleggerimento fiscale senza compromettere l'equilibrio finanziario del Comune, precisando che la riduzione proposta corrisponde a circa CHF 900'000.--. In una fase caratterizzata da rincari generalizzati, definisce tale misura un segnale concreto di sostegno ai cittadini e anche un incentivo a rendere effettive le misure di risparmio più volte annunciate. Sottolinea che CHF 1'300'000.-- citati nel corso della seduta non rappresentano, nella loro totalità, risparmi già realizzati, bensì misure potenziali, solo in parte già attuate. Dal profilo economico, pur riconoscendo l'esistenza di un contesto di incertezza, ritiene necessario privilegiare una prudenza nel contenimento della spesa, evitando una crescita automatica dell'intervento pubblico. Riguardo al rinvio della fissazione del moltiplicatore, ricorda che tale proposta è stata avanzata dal Gruppo in seno alla Commissione della Gestione. Aggiunge che, qualora la riduzione del 2% non fosse accolta, sarebbe quantomeno auspicabile rinviare la decisione sul moltiplicatore, come consentito al Consiglio comunale, anche per una questione di rispetto nei confronti dei cittadini che, da diversi anni, assistono a differenze rilevanti tra preventivi e consuntivi, non limitate agli ultimi quattro esercizi. In conclusione, invita il Consiglio comunale, a nome del Gruppo e come indicato nel rapporto di minoranza, a respingere i bilanci preventivi, a sostenere la proposta di riduzione del moltiplicatore per le persone fisiche e, subordinatamente, qualora tale proposta non fosse accolta, a rinviare la fissazione del moltiplicatore entro il 31 maggio. Per quanto concerne gli emendamenti e le modifiche richiamate nel corso della seduta, il Consigliere dichiara che il Gruppo è favorevole al mantenimento del contributo per gli allievi della scuola media così come indicato a preventivo. Auspica inoltre che, in futuro, tali sostegni non vengano erogati in modo indistinto, condividendo l'esigenza di un approccio più mirato a favore di chi ne ha effettivo bisogno, come già discusso in Commissione della Gestione. Dichiara altresì di ritenere opportune le correzioni degli errori riscontrati nella contabilizzazione, pur esprimendo riserve su alcune esternazioni formulate nel dibattito per ragioni di opportunità politica, che tuttavia riconosce come parte del confronto politico.

Conclude infine chiedendo al Municipio di aggiornare il Consiglio comunale sulla situazione attuale delle sopravvenienze d'imposta e su eventuali entrate supplementari, al fine di disporre di un quadro indicativo del risultato dell'esercizio in corso, in vista del consuntivo dell'anno che si avvia alla conclusione. Ringrazia per la collaborazione e per il lavoro svolto.

Consigliere Fontana Tiziano:

Spiega che il suo Gruppo sostiene idealmente l'emendamento proposto dal relatore Massimiliano Robbiani, volto a rinviare la fissazione del moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche e giuridiche fino alla presentazione dei consuntivi 2025, ritenendo tale proposta ragionevole. Nel merito del Messaggio municipale, osserva che la Lista civica condivide l'obiettivo di contenere la spesa indicato dal Municipio, in particolare laddove sembrerebbero sussistere margini di miglioramento per le voci legate all'autonomia comunale. A titolo esemplificativo richiama il tema delle tasse di raccolta rifiuti e della tassa sul sacco, che non coprono i costi del servizio, con un disavanzo di circa CHF 490'000. --. Rileva che tali deficit si ripetono da decenni e che il principio di causalità non risulta rispettato. Ricorda che, il 18 dicembre 2023, il Municipio aveva indicato che la tassa sul sacco si inserisce nel contesto della nuova organizzazione dei conti e che

l'obiettivo ideale sarebbe il pareggio, difficilmente raggiungibile, compensando nel tempo fondi positivi e negativi. Osserva tuttavia che, analizzando i consuntivi degli ultimi sette anni, emerge una perdita costante: nel 2018 di CHF 523'000. --, nel 2019 di CHF 640'000. --, nel 2020 di CHF 854'000. --, nel 2021 di CHF 569'000. --, nel 2022 di CHF 499'000. --, nel 2023 di CHF 493'000. -- e nel 2024 di CHF 552'000.--. Ne deriva una perdita media annua di circa CHF 590'000. -- franchi, senza creazione di fondi positivi. Chiede pertanto come vengano compensate tali perdite, considerato che non si riesce né a creare fondi positivi né ad aumentare la copertura dei costi. Richiama inoltre l'ordinanza municipale sulla raccolta dei rifiuti urbani, osservando che la tassa base per industrie, fabbriche, banche, ospedali, istituti, grandi magazzini e centri commerciali è fissata a CHF 1'100.--. Ricorda che, dopo il 2022, tale importo è stato raddoppiato rispetto ai precedenti CHF 550. --, ma ritiene che rimanga ancora basso per la categoria indicata, mentre considera eccessiva la tassa base di CHF 330. -- applicata a piccoli negozi e attività artigianali. Sottolinea che, per salvaguardare la presenza dei piccoli negozi nei nuclei storici, occorre evitare costi sproporzionati, ritenendo tali attività uno dei cuori pulsanti della vita sociale dei villaggi. Passa quindi alla voce delle spese per il personale, che nel preventivo ammonta a CHF 36'984'000. --, ricordando che nel consuntivo 2022 era pari a CHF 33'000'000. --, nel 2023 a CHF 34'000'000. -- e nel 2024 a CHF 35'000'000.--. Evidenzia un incremento costante di circa CHF 1'000'000. -- all'anno, che appare difficilmente arrestabile. Pur prendendo atto delle affermazioni municipali secondo cui tale spesa non sarebbe comprimibile, chiede se vi siano effettivamente margini di manovra. Richiama, a livello cantonale, l'iniziativa popolare presentata da rappresentanti di partiti del centro-destra per una riduzione del 10% dei funzionari cantonali in cinque anni, precisando che la Lista civica non chiede misure analoghe a livello comunale, ma invita a una riflessione seria su questa voce di spesa e a porre un freno al suo costante aumento. Riguardo agli investimenti, segnala i CHF 3'500'000. -- previsti per il Piano generale di smaltimento delle acque (PGS), quale parte di una spesa complessiva stimata in CHF 70'000'000. --. Osserva che il PGS è conseguenza dei piani regolatori e delle zone edificabili, che risultano sovradimensionate per le aree residenziali e non conformi alla legge sulla pianificazione del territorio. Chiede pertanto se sia stata verificata la validità del PGS su tutte le aree degli ex Comuni interessate da zone di pianificazione in vista di uno stralcio dalla zona edificabile e se non vi siano risparmi possibili. Rimanendo in ambito pianificatorio, richiama gli investimenti per Piazza del Ponte, per i quali nel preventivo 2026 è indicata una spesa di CHF 100'000. --, identica a quella del preventivo 2025. Ricorda di aver inoltrato un'interrogazione il 14 luglio 2025, intitolata "Piazza del Ponte: risorse finanziarie per quale progetto?", rimasta senza risposta, e chiede un riscontro scritto, auspicando allo stesso tempo un chiarimento già nel corso della seduta. Riferisce che i cittadini che hanno sostenuto il referendum si sentono presi in giro dalle lungaggini pianificatorie e amministrative. Per Piazza Baraini, segnala una spesa prevista di CHF 150'000. -- e chiede in cosa consista la cosiddetta fase 1. Per il parco di Villa Argentina, osserva che nel preventivo 2026 figurano due voci per un totale di CHF 300'000. --, integralmente coperte da contributi esterni, presumibilmente sussidi cantonali, e chiede quali opere si intendano realizzare e quando verrà presentato il masterplan annunciato da anni, nonché da quali esperti e con quali qualifiche sia stato elaborato. In merito al Piano direttore comunale, ricorda che nel preventivo 2025 era indicata una spesa di CHF 50'000. -- e che nel preventivo 2026 tale importo sale a CHF 60'000.--. Chiede quando verrà finalmente presentata la fase 2 del PDcom, rilevando che, secondo le dichiarazioni del 2016 in occasione del voto sul credito per lo studio, tale fase avrebbe dovuto essere presentata nel 2018–2019. Evidenzia un ritardo di sei anni e osserva che, nel frattempo, vengono rilasciate numerose licenze edilizie fondate su piani regolatori ritenuti dannosi per il paesaggio e per il patrimonio storico-architettonico. In conclusione, sottolinea che la Lista civica esprime forte scetticismo sulle scelte politiche municipali, in particolare per quanto concerne l'ambiente, la pianificazione dei beni culturali e la gestione delle risorse naturali. Rileva una carenza di trasparenza su progetti importanti e molto sentiti dalla popolazione, quali Piazza del Ponte, e considera alcune

risposte fornite a interrogazioni come segnali preoccupanti di una visione ritenuta limitata. Come segnale politico, annuncia pertanto l'intenzione del Gruppo di votare contro il preventivo, ritenendo insufficienti gli sforzi per contenere determinate spese e non condividendo l'impostazione municipale sui temi richiamati.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene brevemente per richiedere un chiarimento al Municipio in merito a CHF 1'300'000. -- di risparmi più volte richiamati nel corso della seduta, anche dall'intervento del Consigliere Scacchi. Osserva che né nel Messaggio Municipale né nei rapporti presentati sono rintracciabili spiegazioni dettagliate circa la composizione di tale importo. Rileva che nel Messaggio si indica come una parte delle misure che concorrerebbero al raggiungimento di questa cifra sia già inclusa nel preventivo, mentre le misure più rilevanti necessiterebbero ancora di approfondimenti o di adattamenti legislativi. Chiede pertanto di conoscere più precisamente da quali misure sia composto l'importo di CHF 1'300'000. --, quali interventi il Municipio intenda concretamente adottare e con quali tempistiche. Precisa che tale richiesta di chiarimento è motivata anche dal fatto che lo studio IQ Center, datato 18 febbraio 2021, non ha finora prodotto, a suo avviso, interventi significativi di contenimento della spesa.

Sindaco Cavadini Samuele:

Interviene premettendo che tenterà di essere telegrafico. Precisa che desidera ricontestualizzare quanto è stato detto nel corso del dibattito e, nello stesso tempo, darsi l'occasione di commentare alcune cifre. Chiede al Segretario comunale di seguirlo nella presentazione proiettata e dichiara che, in linea di principio, non si soffermerà sulle cifre, perché si tratta di dati che il Consiglio comunale già conosce, ma ritiene utile scorrerli. Indica che nella prima parte della presentazione è riportato un riassunto delle spese di gestione corrente, con un totale di circa CHF 105'000'000. --, e dei ricavi, pari a circa CHF 52'000'000. --. Precisa che il fabbisogno si attesta a circa CHF 53'000'000. -- e che il disavanzo previsto è di CHF 3'400'000.--. Richiama inoltre il moltiplicatore aritmetico indicato a 83,8 e sottolinea che, come già evidenziato dagli intervenuti, vi è la differenziazione dei moltiplicatori. Aggiunge che, nelle slide successive, è riportata l'evoluzione della spesa corrente, che viene argomentata anno per anno nei conti, sia nei preventivi sia nei consuntivi; in questa fase precisa che non entra nel dettaglio di quella carrellata, perché la documentazione è nota. Passa poi alle principali voci di uscita e rileva che alcune sono state richiamate anche dagli intervenuti. Osserva che queste voci preoccupano l'Esecutivo e, nella fattispecie, le prime voci di uscita. Precisa che, come era stato osservato anche nel dibattito, esse sono in parte legate alla socialità, ma soprattutto ai riversamenti secondo formule specifiche che provengono dal Cantone e che comportano, per i Comuni, una partecipazione a determinate voci di spesa; aggiunge che tali voci sono cresciute negli anni in modo considerevole. Invita quindi il Legislativo a considerare che il preventivo 2026, come ogni preventivo, è un esercizio che si limita al monitoraggio di un anno: propone di espandere l'analisi e il ragionamento su più anni, perché alcune voci crescono in modo significativo da diversi anni e questo è ciò che, oggettivamente, preoccupa. Dichiara di non passare in rassegna tutte le altre spese, perché sono visibili nella documentazione. Passa quindi all'evoluzione dei ricavi correnti e osserva che, anche in questo caso, vi è spesso uno scostamento tra preventivo e consuntivo; afferma di non avere molto da aggiungere rispetto a quanto già detto in aula. Richiama poi le entrate di gestione corrente che non derivano dai gettiti d'imposta e indica che, tra i principali cespiti, vi è anche l'imposta alla fonte. Ricorda che nel dibattito sono state citate discrepanze previsionali e osserva che l'imposta alla fonte è notoriamente difficile da stimare; aggiunge però che, fortunatamente, negli anni questo cespite è cresciuto. Precisa che più avanti si soffermerà sulla questione della tassa sul sacco, perché ritiene che vi sia qualcosa di non chiaro nell'analisi dei dati svolta dall'intervenuto che l'ha sollevata, e aggiunge che la riprenderà dopo. Richiama quindi che alcune slide riportano rappresentazioni grafiche e passa al tema dell'autofinanziamento. Lo definisce come il

risultato di un calcolo contabile legato agli ammortamenti e ad altri elementi e richiama quanto è previsto per il 2026. Sottolinea che, in termini generali, è importante che l'autofinanziamento sia il più possibile positivo: più è positivo, più il Comune riesce ad autofinanziare senza dover ricorrere all'indebitamento. Evidenzia in modo particolare l'anno 2024, richiamandone l'eccezionalità dal punto di vista del risultato, come già osservato nel dibattito. Passa quindi alla valutazione dei gettiti e osserva che nel dibattito non ci si è soffermati particolarmente su questo tema; coglie, pertanto, l'occasione per specificare che i gettiti presentati sono frutto di un aggiornamento e di un monitoraggio continuo. Precisa che, in generale, è probabilmente più semplice stimare le cifre delle persone fisiche e che è invece più complicato stimare quelle delle persone giuridiche. Invita inoltre a non cadere nell'errore di lettura del dato storico relativo alle persone giuridiche: richiama la cifra che arriva a CHF 18'200'000. -- e precisa che occorre considerare anche la riduzione dovuta alle riforme fiscali intervenute. Osserva che, se paragonata agli anni precedenti, la cifra può apparire simile, ma in realtà è cresciuta perché sono cresciute le aziende ed è diminuita perché l'ultima riforma dell'imposizione delle persone giuridiche ha ridotto in modo importante il gettito; tuttavia, la Città si trova su livelli attorno a CHF 18'000'000. -- . Richiama quindi l'evoluzione grafica e osserva che si tratta di grafici in crescita. Passa poi alla slide sull'evoluzione del moltiplicatore d'imposta e precisa che, su questo punto, non vi è molto da commentare: la stabilità del moltiplicatore per le persone fisiche è data al 77% e per le persone giuridiche all'82%. Osserva che è più interessante l'evoluzione del moltiplicatore aritmetico, la cui oscillazione è legata ai risultati degli anni di spettanza. Richiama ancora una volta il 2024, indicando che evidenzia l'eccezionalità con un moltiplicatore aritmetico al 69%. Riprende il concetto, emerso nel dibattito, della distinzione tra eventi eccezionali ed eventi strutturali: precisa che un dato come quello citato può essere l'espressione di un evento eccezionale, mentre strutturalmente l'evoluzione si colloca più attorno all'80%. Osserva che questi dati figurano nei piani finanziari presentati a inizio legislatura e aggiunge che l'Esecutivo sarà chiamato ad aggiornare il piano finanziario a breve, perché l'evoluzione esterna, anche cantonale, impone una riflessione attenta sull'andamento dei prossimi anni; su tale aspetto, aggiunge, si tornerà. Passa poi al tema degli investimenti, come discusso nel dibattito. Osserva che, pur trattandosi di dati previsionali e pur non essendo detto che tutti gli investimenti si realizzino integralmente, l'intenzione indicata è di arrivare a circa CHF 22/23'000'000. -- di investimenti lordi, con investimenti netti a CHF 13'000'000. -- . Precisa che si tratta di una cifra che corrisponde più o meno a quanto previsto dal piano delle opere e che considera un "livello di marcia sostenibile" per la Città. Aggiunge che possono esservi picchi annuali o riduzioni negli anni successivi, a dipendenza della maturazione dei singoli investimenti. Richiama poi la slide con i principali investimenti e osserva che, come già anticipato nel dibattito anche dal relatore di maggioranza, alcuni importi erano già stati votati dal Consiglio comunale e che ora si comincia a vedere la maturazione. Aggiunge che il Comune ha ripreso un ritmo più ordinario dopo una frenata degli investimenti registrata negli ultimi anni e osserva che, grazie all'approvazione di crediti importanti da parte del Consiglio comunale, gli investimenti si attiveranno. Ritiene che questo sia un aspetto importante in un momento di difficoltà economiche, perché gli investimenti favoriscono anche l'economia locale, oltre a mantenere le principali opere e infrastrutture comunali necessarie al funzionamento della Città. Ritornando al disavanzo previsto di CHF 3'400'000. --, osserva che esso si compone di tutti gli elementi e le riflessioni richiamati anche dagli intervenuti e che sono stati ripresi nei due rapporti, di maggioranza e di minoranza. Aggiunge che, come spesso viene ricordato, pesa anche la situazione del Cantone e ciò che esso riversa sui Comuni. Precisa che nel preventivo vi sono circa CHF 2'400'000. -- in più di spese di trasferimento, cioè spese che dal Cantone vengono ricaricate sul Comune. Aggiunge che, per quanto concerne la manovra del Preventivo 2026, se impostata come da Consiglio di Stato, per Mendrisio vi sarebbe più CHF 140'000. -- legati agli effetti delle misure cantonali, precisando che, al momento, non dispone di aggiornamenti diversi su questo aspetto. A questo punto ritiene d'obbligo una precisazione. Spiega che le misure del Cantone consistono sostanzialmente in operazioni

di rivalutazione delle entrate attraverso l'aumento dei valori di stima. Aggiunge però che, anziché mantenere invariato il gettito di competenza comunale, ciò che è accaduto è che il Cantone ha neutralizzato l'effetto sui Comuni riducendolo mediante maggiori aggravii, giustificandosi con l'argomento che per la maggior parte dei Comuni la situazione sarebbe stata addirittura vantaggiosa. Osserva invece che si tratterebbe di un "minor guadagno", perché, a suo dire, il vero guadagno sarebbe stato lasciare completamente ai Comuni la parte dell'aumento delle stime di competenza comunale, come dovrebbe essere e come era anche nell'ottica dei patti del progetto Ticino 2020. Conclude che, nel caso di Mendrisio, l'effetto non si traduce in un guadagno ma in una maggiore spesa e che, per quell'anno, la Città non beneficia di alcun effetto positivo, richiamando nuovamente l'ordine di grandezza di circa CHF 140'000. -- e precisando di non avere in quel momento il dettaglio per gli anni successivi, che dipenderà da come evolverà la situazione. Spiega che ciò avviene perché la neutralizzazione effettuata penalizza Mendrisio per il fatto di essere un Comune finanziariamente forte e, poiché gli effetti sono fortemente perequati, tale perequazione comporta per Mendrisio un effetto sfavorevole. Richiama quindi, come esempio, che sulle partecipazioni ai costi sociali il Cantone è passato da una partecipazione dei Comuni da un 9% a un 10,2% quale aliquota massima, e che nel trasporto pubblico la quota è passata dal 27% al 35%. Osserva che, se la massa di queste spese continua a crescere e la Città non ha ancora raggiunto l'asticella, continuerà a crescere di conseguenza. Aggiunge che, finché la situazione di forza finanziaria del Comune e il sostegno delle entrate si manterranno, la situazione potrà essere assorbita; quando non sarà più così, a suo avviso si porrà un problema anche a livello cantonale, perché per alcune voci sono pochi i Comuni che non hanno ancora raggiunto determinate soglie e, se tali soglie vengono raggiunte, la massa complessiva della spesa aumenta per tutti. Si scusa per soffermarsi su questi aspetti, ma ribadisce che, a suo giudizio, è importante comprenderli. Aggiunge che tali elementi si inseriscono in un contesto non particolarmente facile, perché i rincari e gli aumenti citati dagli intervenuti (casce malati, costo della vita e altri aumenti) si riflettono anche sull'ente pubblico. Osserva che anche per il Comune acquistare beni e servizi costa di più; costa di più l'effetto inflattivo su diverse chiavi di riparto; costa di più acquistare energia o carburanti; in sintesi, costa tutto di più, e questo si riflette nelle spese comunali. Rileva che, per fortuna, al momento questi costi sono ben compensati dalle entrate, ma invita a prestare attenzione. Dichiarò che quella presentata è un'analisi spicciola degli aspetti principali e aggiunge che, se vi saranno domande più puntuali, entrerà nel merito. Spiega quindi perché, dal punto di vista del Municipio, la situazione dovrebbe essere mantenuta come previsto dal Messaggio Municipale. Spiega che, al di là dell'analisi puntuale, occorre capire il contesto generale entro il quale ci si muove: un contesto nel quale la situazione economica è ancora in parte imperscrutabile e nel quale quanto avvenuto e quanto si discute a livello cantonale lascia dubbi su ciò che potrà accadere nei prossimi anni. Sottolinea che le ultime votazioni peseranno e graveranno sui conti del Cantone e dichiara una forte preoccupazione che ciò ricada sui Comuni. Aggiunge che talvolta vi è l'impressione che quanto viene detto in aula non sia completamente aderente alla realtà o che, nella situazione del Comune, avvengano cose che altrove non accadono. Richiama quindi l'attenzione su un articolo di giornale nel quale è incappato alcune settimane fa, collocandolo temporalmente a circa due settimane prima; indica che il giornale è "la Domenica" e che l'articolo parlava di moltiplicatori. Precisa che non si trattava di pareri di politici, ma di opinioni raccolte, ad esempio, di Marco Bernasconi, professore di diritto tributario, conosciuto da molti. Richiama il sottotitolo secondo cui le imposte si apprestano a salire in parecchi Comuni ticinesi e che questo sarebbe solo un antipasto; aggiunge che l'articolo indicava Comuni che avevano già annunciato aumenti di moltiplicatore (citando Lugano e altri Comuni, tra cui anche Castel San Pietro nel Mendrisiotto) e osserva che, se i Consigli comunali approveranno le linee municipali, gli aumenti si concretizzeranno. Sottolinea che l'aspetto più allarmante è che ciò potrebbe essere solo l'inizio, per i rischi evocati in precedenza. Riferisce che l'articolo proseguiva rilevando che per i Comuni è difficile contrastare questa situazione perché la quota di spesa che si può condizionare è sempre più esigua. Richiama

il concetto, spesso evocato, secondo cui su 10 franchi spesi la quota pienamente decidibile è limitata; aggiunge che vi è discussione se siano 2, 3 o 4 franchi, ma ribadisce che in ogni caso il margine di manovra della spesa comunale è sempre più sottile. Conclude che il Comune non è decontestualizzato dalla situazione cantonale, ma è pienamente dentro quella situazione e ne subisce gli eventi, descrivendoli con l'immagine delle "tempeste" o delle "onde più dolci" del mare nel quale il Comune è chiamato a navigare. Ritiene poi utile richiamare che, guardando la statistica cantonale e prendendo almeno il dato delle città (che nel Cantone sono quattro), Mendrisio avrebbe attualmente la pressione fiscale più bassa, e sostiene che ciò è dichiarato e comprovato. Precisa che rispetto a Locarno e Bellinzona sarebbe molto più bassa e rispetto a Lugano leggermente più bassa, ricordando che anche Lugano, per finanziare un proprio piano di investimenti, ha annunciato l'intenzione di ritoccare la fiscalità. Aggiunge che, se in aula vi è la preoccupazione dell'attrattiva fiscale, il confronto tra città consente di tranquillizzare tale aspetto; riconosce che nei piccoli Comuni la situazione può essere diversa e che essi possono disporre di moltiplicatori più bassi, ma osserva che anche altri Comuni li stanno aumentando e che la situazione è cambiata rispetto al passato. Ricorda che, alcuni anni fa, la preoccupazione riguardava i vicini con moltiplicatori particolarmente bassi, citando Castel San Pietro, e osserva che anche quel Comune lo sta ora aumentando. Ringrazia poi il relatore Robbiani per aver stilato il rapporto e ringrazia la Commissione della Gestione per il lavoro approfondito svolto. Precisa che il Municipio non condivide le conclusioni del rapporto di maggioranza, ma che spetterà al Consiglio comunale decidere cosa fare del moltiplicatore; aggiunge tuttavia che le considerazioni formulate nel rapporto sono, in ogni caso, frutto di quanto riportato e discusso in Commissione. Dichiarando quindi di volere formulare un appunto sul rapporto di minoranza, senza dargli eccessiva visibilità, rilevando che il relatore di minoranza è stato sintetico ma che lui si era preparato a contrastare alcune argomentazioni. Riguardo ai dati macroeconomici richiamati, precisa che il Municipio non li inventa e che non dispone di un centro di statistica e analisi macroeconomica, ma che attinge in particolare alle fonti della SECO. Osserva che le previsioni sul prodotto interno lordo 2025–2026 non sono migliorate e che, rispetto al preventivo, sono anzi leggermente peggiorate; precisa che vi sono stati movimenti temporali (scesi e poi risaliti), ma non ancora tali da poter affermare che il trend sia cambiato. Aggiunge che auspica che quanto indicato come prospettiva positiva possa realizzarsi, perché significherebbe una ripartenza dell'economia più massiccia. Richiama quindi che la ricostruzione degli scostamenti dal 2014 al 2024 gli ha permesso di rifare una statistica, osservando che nel 2014 solo pochi membri attuali erano già nell'Esecutivo. Precisa che, nel rapporto, si cita una media degli scostamenti ma che, guardando anche al risultato, la media nel periodo sarebbe di CHF 3'600'000. -- . Aggiunge che i dati dipendono da come vengono commentati e che, facendo calcoli superficiali, quei CHF 3'600'000. -- corrispondono a circa CHF 300'000. -- annui nel periodo considerato, che rapportati al budget complessivo (oggi CHF 105'000'0000. --, in passato 100, 85 e altri valori) corrispondono a uno scostamento contenuto, nell'ordine di pochi decimi di punto percentuale. Ribadisce che, pur essendo buona cosa cercare di contenere gli scostamenti, ciò che conta è il risultato finale e la stabilità dei conti sul periodo lungo. Aggiunge che, dal 2014 a oggi, il Comune avrebbe capitalizzato tale importo a capitale proprio, mantenendo una sostanziale stabilità e costituendo riserve utili, anche per evitare, nel prossimo futuro, un aumento del moltiplicatore. Osserva che, mentre nel dibattito si parla di riduzione, l'Esecutivo mira soprattutto a difendere il livello attuale e che, qualora vi fossero deficit inattesi, le riserve consentirebbero di proseguire ancora per un certo periodo. Dichiarando che ciò serve per rendere sostenibili i servizi, gli investimenti e la Mendrisio immaginata nei documenti di pianificazione. Precisa che, senza finanze sane, è difficile realizzare progetti, mentre con buone finanze e con un buon livello di entrate fiscali è possibile dare servizi, visioni e investimenti. Richiama quindi che nel dibattito emergono aspettative diverse: si chiede di fare di più per ambiente, socialità, economia e infrastrutture, ma allo stesso tempo si richiama il contenimento della pressione fiscale; osserva che l'ente pubblico deve finanziarsi e deve investire, e definisce questo il quadro

complessivo. Ritiene che, per i prossimi anni, il Comune possa affrontare la situazione in condizioni relativamente favorevoli, pur senza definirle "acque quiete". Annuncia quindi che riprende alcuni interventi. Rivolgendosi al relatore Robbiani, auspica che la fiducia e la credibilità non vengano eccessivamente scalfite dal differenziale previsionale e ribadisce che il Municipio ha sempre fornito motivazioni e giustificazioni, e che non vi è volontà di presentare cifre non fondate. Riprende poi il tema della fragilità sociale, riconoscendolo come preoccupazione anche del Municipio e osservando che l'Esecutivo, quale primo fronte di contatto con la cittadinanza, percepisce tali fragilità e difficoltà. Sui temi degli investimenti, ricorda che il Consiglio comunale ha già svolto la discussione presentando un piano finanziario e un piano delle opere che offrono una visione su due legislature. Precisa che in quel piano vi è quanto il Municipio intende fare e che non è stato aggiunto nulla di più, anzi è stato necessario togliere. Osserva che, se le dinamiche cambieranno, si potrà eventualmente rinunciare ad altri elementi. Aggiunge che Mendrisio si trova ora in una fase nella quale deve occuparsi di manutenzione rimandata e che diversi Messaggi Municipali riguardano milioni destinati non a creare chissà che, ma a mantenere e risanare quanto esiste (citando Palazzo comunale, Villa Argentina, Canavée e i prossimi per edilizia scolastica), oltre a strade e PGS. Ribadisce che, per il funzionamento di una comunità e di una Città, tali investimenti sono necessari e che la Città è in una fase di rinnovamento e manutenzione. Riprende poi l'intervento del Consigliere Rossi, ritenendo corretta la considerazione secondo cui occorre capire che Città si vuole, e aggiunge che ciò si collega al livello del moltiplicatore, perché in funzione di quello si definisce come finanziarsi e cosa finanziare. Precisa che lascerà rispondere a un collega su alcuni aspetti, ma richiama la questione dei CHF 15'000. -- legati ad attività scolastiche: osserva che i Comuni partecipano a un costo che non è propriamente di loro spettanza, ma che riguarda allievi che sono loro cittadini. Aggiunge che, nella ricerca di risparmi, ogni Dicastero ha cercato di portare qualche misura; precisa che la voce non è stata azzerata ma ridotta per riallineamento. Osserva che, se si vuole attuare un piano di risparmi, bisogna intervenire anche su cifre piccole, oltre che su cifre più importanti, e ribadisce che la decisione spetta al Consiglio comunale: se alcune misure non verranno accettate, occorrerà trovarne altre o concordare su dove intervenire. Precisa che la singola misura non fa crollare i conti, ma serve a spiegare il metodo con cui si possono impostare un piano di risparmi. Riprende quindi l'intervento della Consiglieria Arizanov, richiamando il tema della stabilità, che ritiene importante anche per le aziende e per le persone fisiche. Osserva che, pur essendo in discussione il moltiplicatore delle persone fisiche e non quello delle aziende, tutti si aspettano una certa tranquillità; variazioni frequenti potrebbero indurre qualcuno a chiedersi se si sia "capitati nell'anno giusto" oppure no nella scelta del Comune. Aggiunge che la stabilità dà un segno di corretta pressione fiscale in rapporto a ciò che il Comune gestisce e offre. Riconosce inoltre che occorre attenzione e precisione nell'allestimento dei conti: alcuni dati non sono noti, altri possono essere sviste, ma si intende mantenere la massima attenzione. Ritorna poi sul tema del surplus strutturale, definendolo un grande tema: capire se vi sia un cambiamento paradigmatico che porti nei prossimi 5-10 anni a una nuova stabilità; dichiara che, a quel momento, non è ancora chiaro e che per questo chiede prudenza. Richiama l'aggiornamento del piano finanziario, affermando che, appena sarà più chiaro cosa succederà a livello cantonale, il Municipio cercherà di aggiornarlo nel migliore dei modi. Riprende inoltre l'osservazione secondo cui i servizi essenziali, la cultura e altri ambiti sono stati mantenuti. Si riferisce poi all'intervento del Consigliere Haegler, osservando che sono stati ricordati i motivi degli scostamenti e ribadendo che le giustificazioni sono sempre state fornite, anche se non è possibile prevedere l'imprevedibile. Aggiunge che la ripresa dei documenti conferma che le spiegazioni sono state date, anche se possono piacere o meno. Indica infine che rispetto alle questioni sollevate dal relatore di minoranza ritiene di aver già fornito risposta. Passa quindi alle sollecitazioni della Lista civica, osservando che sono stati sollevati diversi temi puntuali. Spiega però che, secondo lui, vi è qualcosa che non torna nell'interpretazione dei dati sui rifiuti. Sottolinea che la raccolta rifiuti è un servizio causale, come altri servizi analoghi per i quali si deve arrivare alla copertura dei costi. Spiega che, prima che la legge

definisce chiaramente come coprire i costi, molti Comuni prelevavano più dal moltiplicatore che dalla tassa; precisa che non è mai stato il caso di Mendrisio. Aggiunge che si è cercato di correggere questo aspetto e che, periodicamente, vengono effettuate revisioni per far sì che la tassa copra la maggior parte dei costi e che non si prelevi dal moltiplicatore per coprire il servizio. Osserva che non è sempre facile, perché vi sono voci da attribuire correttamente (ad esempio quando operai comunali svolgono più attività). Aggiunge che non gli risulta che vi siano tutti i deficit indicati e che il fondo può essere capitalizzato positivamente o negativamente; richiama che, secondo l'MCA2, vengono creati fondi all'interno del bilancio, in più o in meno, dando elasticità nella gestione, perché non si arriverà mai a un pareggio perfetto. Popone al Consigliere Fontana di rivedere eventualmente i dati in separata sede per capire meglio di cosa si stia parlando. Affronta quindi la sollecitazione sul piano di risparmio. Precisa che il piano è stato presentato all'attenzione della Commissione della Gestione, o quantomeno consegnato, ma che non vi è ancora stato modo di discuterlo. Dichiaro che l'Esecutivo è disponibile a discuterlo in Gestione e che i dati ci sono. Osserva che entrare nel merito in aula richiederebbe molto tempo, ma precisa che il piano comprende misure dei singoli Dicasteri che toccano due aspetti: riduzioni e riallineamenti, anche secondo il concetto di causalità. Spiega che ciò significa, ad esempio, far sì che costi come quelli della raccolta rifiuti si autofinanzino, togliendo pressione dalla gestione corrente. Aggiunge che la linea parte dallo studio IQ Center, ma osserva che nel frattempo il mondo è cambiato. Precisa tuttavia che, pur senza grandi interventi eclatanti, Dicasteri e Amministrazione hanno sempre cercato di ottimizzare la spesa e di trovare nuovi equilibri, e che quindi il piano non rappresenta l'unica cosa fatta negli ultimi anni. Riconosce che era visto con maggiore urgenza in passato, quando la situazione era diversa, ma ribadisce che per il Municipio resta una priorità e che deve essere fatta combaciare con altre esigenze. Aggiunge che l'attuale situazione finanziaria potrebbe far apparire meno urgente l'esercizio, ma precisa che il Municipio non intende abbandonarlo e vuole continuamente riadattarlo e rivalutarlo. Indica che questo primo giro è stato fatto e che, non appena vi sarà la discussione con la Gestione, si capirà meglio l'orientamento complessivo e si valuterà se alcune misure non vadano bene e debbano essere riviste. Spiega infine che il motivo per cui non tutto è stato caricato nel preventivo dell'anno in corso è che alcune misure richiedono modifiche di ordinanze e regolamenti, che devono essere riadattati; aggiunge che ciò verrà affrontato nel corso della legislatura. Ringrazia per la pazienza e per l'attenzione dedicata ai conti preventivi. Lascia ai colleghi e alle colleghe le risposte e si dichiara a disposizione per ulteriori approfondimenti.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Interviene dichiarando di dover fornire alcune risposte al Consigliere Fontana. In primo luogo, affronta l'interrogazione concernente Piazza del Ponte. Intende scusarsi: spiega di aver letto l'interrogazione prima di partire per le vacanze e che, successivamente, per vari motivi, l'ha dimenticata: afferma, con franchezza, che nell'Amministrazione il tema non le è più rientrato. Aggiunge di comprendere che tale situazione possa essere letta come un problema di mancanza di trasparenza, ma indica di essersi riletta l'interrogazione in quel momento e si scusa, impegnandosi a far pervenire la risposta per inizio gennaio. Passa quindi al tema di Piazza Baraini e precisa che si sta progettando la parte fronte Municipio. Sottolinea che è presente una zona di pianificazione sul terreno dove vi era il progetto relativo alla variante di piano regolatore, nel contesto di quello che definisce un vuoto pianificatorio. Indica che l'idea è di concretizzare la piazza con il bosco, come già visto nei progetti, e precisa che si intende partire realizzando una prima parte che non prevede una variante pianificatoria, ossia quella relativa alla zona del Municipio. Aggiunge che a breve arriverà anche un progetto presso l'Esecutivo e che, successivamente, si potrà proseguire. Per quanto concerne infine la fase 2 del Piano direttore, osserva che il Consigliere Fontana si riferiva al 2016 e ricorda che il Piano direttore è rimasto fermo anche per questo Consiglio comunale, in ragione delle analisi svolte per alcuni anni. Aggiunge che, in questo periodo, il Dicastero si è concentrato sull'istituzione delle zone di pianificazione con

la scheda R6. Precisa che la seconda fase non è stata dimenticata, ma che tale attività ha occupato in modo significativo il Dicastero e che le risorse disponibili sono quelle che sono. Indica che si sta procedendo in questa direzione e che l'istituzione delle zone di pianificazione risponde anche agli intenti del Piano direttore, in particolare la limitazione delle zone edificabili e l'inserimento di alcuni vuoti all'interno dello spazio urbano. Conclude affermando che si sta lavorando in tale direzione e che si arriverà anche alla seconda fase.

Municipale Cerutti Massimo:

Interviene dichiarando che, anche da parte del Dicastero, desidera esprimersi sugli interventi svolti in merito all'emendamento. Precisa che il Dicastero ha ritenuto opportuno proporre una riduzione su una voce che non era obbligatoria. Richiamando quanto affermato in precedenza dal Sindaco, spiega che, invece di continuare a versare CHF 140. -- per ogni studente della Scuola media, si è deciso di ridurre tale importo a CHF 120.--. Indica che da questa scelta deriva la riduzione complessiva di circa CHF 15'000. -- inserita nel preventivo. Aggiunge che tale riduzione voleva rappresentare un segnale, destinato poi a entrare in vigore nel corso della legislatura e in particolare per l'anno scolastico 2026–2027. Dichiara di prendere atto delle osservazioni formulate nel dibattito e afferma che il Dicastero apporterà i correttivi secondo quanto spiegato dagli intervenuti.

Per quanto concerne infine le masse salariali, precisa che tali masse non vengono definite direttamente dal Dicastero e che non vi è, da parte sua, un controllo puntuale su ogni singolo reparto.

Consigliere Rossi Davide:

Sottolinea che è stato chiesto se vi siano aggiornamenti in merito a eventuali sopravvenienze d'imposta, al fine di disporre di elementi più aggiornati prima di procedere alla decisione sulla fissazione del moltiplicatore d'imposta.

Sindaco Cavadini Samuele:

Precisa quindi che gli aggiornamenti relativi alle sopravvenienze d'imposta sono stati portati in Commissione della Gestione, spiegando anche cosa vi sia ancora in corso di maturazione e che verrà sciolto negli anni. Indica che, per il 2025, anno contabile in corso, si sarebbe arrivati con sopravvenienze attorno a CHF 8'000'000. --, a pareggio, aggiungendo che si era forse sotto di qualche centinaio di migliaia di franchi (precisa poi: CHF 57'000. --) . Aggiunge che, poiché vi sono anche la stampa e la necessità di verbalizzare la discussione, intende essere chiaro. Rileva che vi sono informazioni che non possono essere conosciute, perché arrivano dal Cantone, e che quanto viene riportato dipende dall'evasione delle dichiarazioni d'imposta effettuata da Bellinzona. Indica che, ad oggi, sulle sopravvenienze si è più o meno in linea; aggiunge che probabilmente vi sono alcune centinaia di migliaia di franchi in più e precisa che l'evasione dell'imposta è arrivata a un certo punto, nel senso che probabilmente ce ne sono altre, ma che ad oggi si è attorno a CHF 8'300'000. -- . Precisa che ciò non significa che si avrà un risultato di CHF 300'000. -- in più, perché occorre ancora vedere i risparmi di fine anno. Aggiunge che a gennaio si saprà esattamente, anche nelle spese condizionate dal Comune, quanto sia stato effettivamente speso o in parte risparmiato. Dichiara di non poter garantire che vi siano cifre milionarie né in più né in meno. Aggiunge che, per quanto può dire, si è poco più del pareggio, quindi presumibilmente qualche centinaio di migliaia di franchi. Indica che, ad oggi, 15 dicembre, non vi sono altre indicazioni di eventuali imposte speciali che possano essere annunciate nei prossimi giorni. Dichiara che, per evitare di essere smentito pubblicamente, si limita a quanto detto, aggiungendo che questo è ciò che può dire ad oggi e che corrisponde a quanto già comunicato in Commissione della Gestione. Aggiunge che non sa se vi sarà altro da qui a fine anno, ma ribadisce che si dovrebbe essere poco lontani dal pareggio. Osserva infine che forse è il primo anno in cui si dedica così tanta attenzione e tempo al preconsuntivo per decisioni politiche, poiché di solito il

dato viene conosciuto a gennaio. Aggiunge che negli ultimi anni vi è stata un'evoluzione dell'evasione delle imposte a livello cantonale un po' sorprendente, come accaduto anche nel 2024. Conclude ribadendo che, quanto alle sopravvenienze, si è leggermente sopra quanto indicato nel preventivo (CHF 8'000'000. --), ossia attorno a CHF 8'300'000. --, e che non è ancora nota la voce dei risparmi di fine anno né quella di eventuali imposte speciali.

Consigliere Padlina Gianluca:

Per quanto riguarda la questione del rinvio, chiede una pausa di cinque minuti per discutere con il suo Gruppo, a seguito delle indicazioni che sono state fornite.

Presidente Lorenzon Lucio:

Chiede di attendere: prima di arrivare al momento del voto si potrà fare la pausa richiesta.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Interviene dichiarando di essere rimasto piuttosto perplesso da quanto ascoltato, riferendosi in particolare all'intervento del Municipale Cerutti, dal quale ha inteso che le cifre arrivano al Municipio così come sono e che, in sostanza, o sono corrette o non lo sono. Precisa di comprendere che al Municipio non arrivi semplicemente un "malloppo" di cifre da inserire con una calcolatrice e riconosce che il lavoro di calcolo non è svolto in modo superficiale. Osserva tuttavia che, quando emergono errori dell'ordine di CHF 70'000. --, non si può fare finta che ciò rientri nella normalità. Ricorda che, in questo caso, in Commissione della Gestione è stata la Consiglieria Arizanov Martina a individuare l'errore, fornendo anche un supporto concreto, e cita in questo contesto anche il contributo del collega Agustoni. Se in Gestione si procede in questo modo, ritiene che anche il Municipio non possa limitarsi a ricevere dei piani, prenderne atto e votarli, ma che vi debba essere un controllo e, laddove vi siano errori, una presa di responsabilità. Ribadisce che, a suo avviso, il Municipio dovrebbe riconoscere l'errore, assumersene la responsabilità e indicare che non accadrà più, impegnandosi a verificare con maggiore attenzione. Conclude affermando che liquidare la questione in modo sommario, come se fosse un fatto secondario, gli appare deludente e poco responsabile.

Non chiedendo la parola nessun'altra Consiglieria e nessun altro Consigliere, il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2026 dell'Amministrazione comunale enunciando le risultanze dei vari Dicasteri, nonché il preventivo 2026 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

DICASTERO	RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO			
	PREVENTIVO		2026	
	SPESE		RICAVI	
1 ISTITUZIONI E RISORSE	23'948'000.00	22.74 %	29'967'000.00	57.63 %
2 CULTURA, EVENTI E SPORT	5'623'000.00	5.34 %	1'018'500.00	1.96 %
3 PIANIFICAZIONE E SPAZI PUBBLICI	7'702'000.00	7.31 %	3'187'500.00	6.13 %
4 AMBIENTE E SERVIZI URBANI	16'585'000.00	15.75 %	7'201'000.00	13.85 %
5 SICUREZZA E PROSSIMITA'	11'819'500.00	11.22 %	5'254'000.00	10.10 %
6 FORMAZIONE E SERVIZI DI ACCUDIMENTO	14'138'500.00	13.42 %	2'854'500.00	5.49 %
7 SOCIALITA' E PARI OPPORTUNITA'	25'499'000.00	24.21 %	2'517'500.00	4.84 %
TOTALI	105'315'000.00	100.00 %	52'000'000.00	100.00 %
FABBISOGNO D'IMPOSTA			53'315'000.00	
TOTALI A PAREGGIO	105'315'000.00		105'315'000.00	

Non chiedendo la parola nessun'altra Consigliera e nessun altro Consigliere, il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dalla maggioranza della Commissione della Gestione inteso a stabilire in CHF 75'000. -- l'importo della voce 680.3631.011 "Contributi per allievi scuola media", **il quale è approvato con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Risponde di condividere l'emendamento.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal Consigliere Agustoni Maurizio, inteso a rettificare alcune voci stipendi della Scuola dell'infanzia e a ridurre conseguentemente il fabbisogno d'imposta del preventivo 2026, nello specifico:

- di approvare il preventivo 2026 del Comune di Mendrisio, che presenta un fabbisogno d'imposta di CHF 53'255'000
- di modificare le seguenti poste di preventivo:

voce 623.3020 Stipendi docenti SI Arzo: da CHF 180'000.- a CHF 220'000. -
voce 621.3030 Stipendi docenti SI Capolago: da CHF 110'000.- a CHF 100'000. -
voce 623.3020 Stipendi docenti SI Ligornetto: da CHF 340'000.- a CHF 250'000. -

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è approvato con 47 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Il Segretario comunale legge le voci riguardanti il Dicastero Socialità e pari opportunità: spese CHF 25'499'000. --, ricavi CHF 2'517'500.--.

Il Presidente concede quindi cinque minuti di pausa per le discussioni interne ai Gruppi.

Il Presidente chiede al Municipio, ai sensi dell'art. 38 cpv. 2 LOC, se intende condividere o meno l'emendamento deciso dal Consiglio comunale.

Sindaco Cavadini Samuele:

Risponde di condividere l'emendamento.

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dalla minoranza della Commissione della Gestione di fissare il moltiplicatore per le persone fisiche al 75%.

Il Presidente mette in votazione il sopraccitato emendamento, **il quale è respinto con 7 voti favorevoli, 36 contrari e 6 astenuti.**

Il Presidente mette in votazione l'emendamento proposto dal membro della Commissione della Gestione, Signor Massimiliano Robbiani, che chiede di stralciare i punti 2 e 3 del dispositivo di risoluzione e di rinviare la fissazione dei moltiplicatori d'imposta per le persone fisiche e per le persone giuridiche per l'anno 2026, da decidersi entro il 31 maggio 2026, tenuto conto della presentazione dei conti consuntivi 2025, conformemente all'art. 177 cpv. 2 LOC.

Consigliere Padlina Gianluca:

Intervien brevemente dichiarando che il suo Gruppo si è riunito e ha valutato la questione del rinvio. Precisa che, in questa occasione, il Gruppo non aderirà alla proposta formulata dal collega Robbiani. Indica che le incertezze attualmente presenti, in particolare quelle legate alle decisioni che dovranno essere assunte a livello cantonale, li portano a ritenere che non sia il momento opportuno per rinviare la decisione, al fine di garantire stabilità all'Amministrazione e alla cittadinanza nel suo insieme. Osserva tuttavia che restano in attesa di alcune risposte da parte del Municipio. Rileva che, nel corso del dibattito, è passato quasi inosservato il riferimento del Sindaco al piano di risparmio di CHF 1'300'000. --, precisando che tale piano risulterebbe essere arrivato in Commissione della Gestione, ma non all'esterno. Aggiunge che il suo Gruppo attende quindi con fiducia di poter disporre di elementi concreti anche su questo fronte, rilevando che da tempo si discute di risparmi senza che se ne siano visti gli effetti. Conclude affermando che, allo stato attuale, il Gruppo del Centro è favorevole al mantenimento dello status quo, precisando tuttavia che, qualora dovesse ripresentarsi una situazione con scostamenti di diversi milioni, in futuro potrebbe aderire anch'esso a una richiesta di rinvio analoga.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Il Consigliere interviene dichiarando di voler cercare di convincere coloro che non sarebbero ancora persuasi. Afferma di essere convinto che l'anno successivo potrà dire a tutti che lo aveva già anticipato e sostiene che vi saranno eccedenze dell'ordine di CHF 2/3'000'000. -- . Aggiunge che, una volta che il gruppo del Centro avrà individuato modalità per poterle elargire, ciò non rappresenterà, a suo avviso, la tattica corretta, come già avvenuto in passato. Ritiene che l'occasione per intervenire sia la seduta attuale, poiché la decisione proposta non comporterebbe conseguenze negative, non cambierebbe nulla di sostanziale e dipenderebbe unicamente dalla volontà politica. Prende atto del fatto che tale volontà non vi sarebbe e dichiara che, di conseguenza, il Gruppo ne prende atto. Conclude affermando che, in tal caso, verrà spiegato ai cittadini che vi saranno due o tre milioni di franchi avanzati che non finiranno nelle loro tasche, bensì rimarranno nella disponibilità del Municipio e della collettività.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene affermando che gli sembra corretto provarci comunque, anche perché la proposta è stata formulata da lui stesso e dal collega Lorenzon in Commissione della Gestione. Precisa di volerci provare anche personalmente, pur ritenendo che probabilmente non otterrà grandi risultati. Ricorda che la proposta era partita dal loro Gruppo in Commissione della Gestione e che inizialmente sembrava essere ampiamente condivisa, quantomeno per una questione di trasparenza, di collegialità nel lavoro e di senso di responsabilità nei confronti della popolazione, pur in presenza di differenti visioni politiche. Ribadisce quindi una parte di quanto già espresso dal collega Robbiani, e richiama l'elemento della trasparenza nei confronti della popolazione. Sottolinea che essere trasparenti non significa andare contro il Municipio né compiere una scelta politica, ma semplicemente dimostrare la volontà di assicurarsi un dato che, a suo avviso, il Consiglio ha il diritto di conoscere. Conclude osservando che, naturalmente, ciascuno è poi libero di fare le proprie scelte e dichiara di terminare con questo il proprio ultimo intervento.

Consigliera Arizanov Martina:

Interviene dichiarando che il bilancio preventivo costituisce uno strumento volto alla gestione corrente e afferma che la vera responsabilità risiede nel procedere subito alla fissazione del moltiplicatore d'imposta.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Spiega di dover fornire una risposta al collega Pellegrini. Indica che, in Commissione, il suo Gruppo si era dichiarato disponibile a discutere la proposta. A seguito di successive discussioni interne, riferisce che si è giunti alla conclusione che, in ogni caso, considerata la volontà di non voler in alcun modo abbassare il moltiplicatore, per loro non avrebbe alcun senso procedere a un rinvio della sua fissazione.

Il Presidente mette in votazione il sopracitato emendamento, **il quale è respinto con 13 voti favorevoli, 36 contrari e 0 astenuti.**

Il Presidente invita quindi il Segretario comunale a dare lettura del preventivo 2026 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.

FONDAZIONE DON GIORGIO BERNASCONI

	PREVENTIVO 2026
SPESE CORRENTI	260'500.00
RICAVI CORRENTI	260'500.00

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 43 /2025, **che Sono accolte con 36 voti favorevoli, 9 contrari e 4 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. È approvato il preventivo 2026 del Comune di Mendrisio, che presenta un fabbisogno d'imposta di CHF 53'270'000. –**
- 2. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone fisiche è fissato al 77%.**
- 3. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone giuridiche è fissato all'82%.**
- 4. È approvato il preventivo 2026 della Fondazione Don Giorgio Bernasconi.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 43 /2025.

III. TRATTANDA

Bilanci preventivi 2026 Aziende Industriali Mendrisio

Il Presidente richiama il MM N. 44 /2025 e il rapporto della maggioranza della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

Il Presidente apre la discussione.

Consigliere Baragiola Giampaolo:

Interviene sia in qualità di relatore del rapporto della Commissione della Gestione, sia a nome del Gruppo dell'Alternativa. Riferisce che le previsioni dell'esercizio 2026 delle Aziende industriali di Mendrisio sono ritenute complessivamente positive. In sintesi, pur rinviando per il dettaglio delle cifre al Messaggio Municipale, indica che i preventivi per il prossimo anno prevedono spese correnti per circa CHF 60'100'000. --, pari a circa

CHF 6'000'000. -- in meno rispetto al consuntivo 2024, e ricavi per circa CHF 60'000'000. --, anch'essi inferiori di circa CHF 5'000'000. -- rispetto al 2024, con un avanzo complessivo di esercizio pari a CHF 420'000. -- . Ricorda che il consuntivo 2024 si era chiuso con un disavanzo di poco superiore a CHF 366'000. -- . Considerando i singoli vettori energetici, segnala che è previsto un leggero avanzo sia per la sezione elettricità, pari a circa CHF 360'000. --, al netto di una remunerazione al Comune di CHF 1'250'000. --, sia per la sezione gas, con un avanzo di circa CHF 60'000. --, al netto di una remunerazione al Comune di CHF 250'000. -- . Per quanto concerne la sezione acqua potabile, per la quale ricorda vigere l'obbligo della copertura dei costi, è previsto un pareggio di bilancio, sebbene la costante riduzione delle forniture conduca quasi inevitabilmente, nel medio periodo, verso un disavanzo strutturale. In generale, sul fronte delle spese, osserva una sostanziale stabilità degli oneri per il personale, una riduzione dei costi di approvvigionamento di elettricità e gas, un aumento delle spese di manutenzione e informatiche sulle reti e sugli impianti, un lieve incremento degli ammortamenti e una contenuta riduzione delle spese finanziarie. Per quanto riguarda i ricavi, rileva che la diminuzione dei prezzi di acquisto dell'elettricità e del gas comporta una riduzione delle entrate derivanti dalla vendita di questi vettori energetici, mentre una maggiore attivazione di costi legati a progetti di investimento nel 2026 dovrebbe determinare un leggero incremento dei ricavi diversi. Osserva che è evidente come anche le Aziende industriali di Mendrisio siano, e lo saranno ancor più in futuro, confrontate con sfide rilevanti, sia per quanto concerne le normative a livello federale e internazionale, sia per l'andamento non sempre prevedibile dei mercati dei vettori energetici. Precisa che alcuni di questi aspetti sono richiamati nella considerazione generale alle pagine 1 e 2 del Messaggio Municipale e che tali sfide incidono talvolta in modo significativo su investimenti, costi e ricavi. Ricorda inoltre la questione della nuova forma giuridica, sulla quale il Consiglio comunale sarà chiamato a pronunciarsi a breve. Nel settore dell'elettricità, riferisce che le AIM confermano il proseguimento degli investimenti finalizzati al miglioramento, alla digitalizzazione e al rinnovo della rete di distribuzione e dell'illuminazione pubblica, nonché la conclusione, nel corso del prossimo anno, dell'installazione dei contatori smart. Segnala come particolarmente interessante l'intenzione di promuovere attivamente la realizzazione delle cosiddette comunità elettriche locali, all'interno delle quali produttori e consumatori privati potranno scambiare energie rinnovabili a livello comunale beneficiando di tariffe di rete agevolate. Per quanto riguarda il settore del gas, indica che è prevista una contrazione dei ricavi determinata da minori entrate nella vendita, a causa della riduzione dei costi di acquisto di questo vettore energetico. Ricorda che il gas, considerato nel lungo periodo come fonte energetica di transizione nell'ambito dei processi di decarbonizzazione e utilizzato prevalentemente per il riscaldamento, si inserisce nel contesto del progetto di rete di teleriscaldamento del Mendrisiotto. In tale ambito proseguirà la collaborazione con Terris SA, che nel corso del 2026 dovrebbe entrare nella fase esecutiva, con l'avvio delle prime opere infrastrutturali. Richiama che il progetto prevede la realizzazione di una centrale termica a biomassa legnosa a Coldrerio e di una rete di distribuzione che consentirà a edifici cantonali, comunali e privati di approvvigionarsi di un vettore energetico rinnovabile per il riscaldamento e la produzione di acqua calda sanitaria. Considerata l'importanza dell'iniziativa, anche dal punto di vista dell'utilizzo positivo delle fonti energetiche rinnovabili, auspica che il Municipio promuova ulteriormente il progetto con azioni proattive, in particolare nei confronti dell'utenza privata, che potrebbe non essere ancora pienamente consapevole delle potenzialità offerte. Ricorda che il Municipio ha organizzato una serata pubblica sul tema, che non ha però registrato la partecipazione auspicata, ipotizzando che ciò possa essere legato a una non piena comprensione dell'interesse concreto per i singoli utenti. Ribadisce che, come già accennato, la sezione acqua potabile risulta la più problematica dal profilo finanziario ed è destinata, nelle condizioni attuali, a registrare un deficit strutturale. Pur riconoscendo lo sforzo di contenimento delle spese, che nel prossimo anno dovrebbero attestarsi attorno a CHF 4'900'000. --, segnala che rimangono molto elevati gli oneri e gli investimenti che le AIM devono sostenere per

questo settore. Cita, a titolo esemplificativo, la partecipazione al Consorzio Acquedotto Regionale del Mendrisiotto, per il quale nel 2026 dovrebbe essere avviata la fase di test dell'acquedotto lago, nonché il progetto idrico Rancate-Besazio con il serbatoio Barozzo. Riferisce che, per consolidare almeno in parte i ricavi a fronte della costante riduzione dei consumi, è stato deciso per il 2026 di aumentare il costo dell'abbonamento, anziché intervenire sul prezzo al metro cubo, allo scopo di garantire una base di entrate stabile, indipendente dalle fluttuazioni dei consumi. Precisa che tale proposta non ha trovato consenso in seno alla Commissione della Gestione, la quale ritiene che un aumento consistente, quantificato attorno al 60% della tassa di abbonamento, risulti eccessivo e soprattutto penalizzante per gli utenti con consumi moderati. La Commissione, pur consapevole delle reali difficoltà finanziarie della sezione acqua potabile, osserva che la situazione presenta aspetti paradossali, poiché a fronte del miglioramento dell'efficienza di impianti e infrastrutture, del lavoro svolto dalle AIM e del comportamento virtuoso dell'utenza, che consuma meno, la sezione si ritrova con minori risorse a disposizione. Sono inoltre richiamate la complessità della rete idrica cittadina, che comporta tratte con onerose operazioni di pompaggio, i maggiori oneri legati alla gestione dell'acquedotto lago e l'obbligo di garantire la copertura dei costi nel settore idrico. La Commissione reputa tuttavia poco appropriato trasferire l'intero onere finanziario necessario al pareggio di bilancio in modo indistinto su tutta la cittadinanza, indipendentemente dai consumi effettivi. Pur riconoscendo che la competenza tariffaria spetta al Municipio e senza voler assumere competenze non proprie, i commissari invitano l'Esecutivo a riconsiderare la questione, almeno in occasione della definizione del tariffario 2027, poiché le tariffe per l'anno in corso sono già state pubblicate e non possono essere modificate. In tal senso viene suggerito di valutare un aumento meno marcato della tassa base di abbonamento, ad esempio nell'ordine del 30%, compensando le minori entrate mediante un aumento della tassa d'uso al metro cubo, così da consentire il pareggio di bilancio. In questo modo, da un lato la sezione acqua potabile disporrebbe comunque di un'entrata di base certa, dall'altro la cittadinanza sarebbe tassata in misura più proporzionale ai consumi effettivi. Sulla base di tali considerazioni e formulando questo auspicio, che viene ribadito non come obbligo ma come invito, la Commissione della Gestione propone al Consiglio comunale di accettare il Messaggio Municipale N. 44 /2025.

Conclude precisando che a tale decisione si allinea anche il Gruppo dell'Alternativa, per il quale è importante, sotto il profilo sociale, che il contributo della cittadinanza ai costi dell'erogazione dell'acqua potabile sia determinato prevalentemente dai consumi effettivi e non da un importo base applicato indistintamente a piccoli e grandi consumatori. Aggiunge che una maggiore tassazione del consumo effettivo favorisce anche una responsabilizzazione individuale verso un uso parsimonioso di un bene primario al quale tutti hanno diritto di accesso in modo equo.

Il numero dei Consiglieri scende a 48

Consigliere Rusconi Lorenzo:

Interviene, in relazione al Messaggio Municipale in discussione, a nome del Gruppo che rappresenta, formulando alcune osservazioni sulle tre sezioni che compongono le Aziende industriali di Mendrisio. In primo luogo, sottolinea che due sezioni su tre hanno registrato un risultato positivo, ossia elettricità e gas, mentre la sezione acqua potabile ha chiuso con un pareggio. Con riferimento alla sezione elettricità, evidenzia che le previsioni di acquisto e di vendita della corrente si basano su volumi riferiti al 2024. A questo proposito invita a intervenire nella stipulazione dei contratti di acquisto dell'energia elettrica mantenendo costantemente l'attenzione sui prezzi e adottando un approccio più lungimirante, senza attendere tempi ritenuti eccessivamente dilatati. Per quanto concerne la sezione gas, segnala che vi saranno novità legate in particolare all'entrata in vigore della Legge federale sull'approvvigionamento di gas. Precisa che tale legge introdurrà una parziale liberalizzazione del mercato, con l'auspicio che ciò possa portare benefici per tutti. Invita pertanto le AIM a rimanere vigili sull'evoluzione del mercato, ad adattare, se necessario, i

propri contratti e ad assumere un atteggiamento proattivo. Relativamente alla sezione acqua potabile, dichiara che il suo Gruppo non condivide la proposta di aumentare del 60% la tassa base in modo indiscriminato, come già indicato nel rapporto della Commissione della Gestione e come affermato, con riserva, anche dal collega Robbiani. Osserva che, se i consumi sono scesi da circa 1'900'000 di metri cubi nel 2022 a circa 1'700'000 di metri cubi nel 2024, se ne possono trarre alcune considerazioni: da un lato vi è un'utenza più attenta all'uso dell'acqua, bene essenziale alla vita, dall'altro lato si è registrato, negli ultimi due anni, un andamento meteorologico caratterizzato da precipitazioni abbondanti, che ha contribuito a un minor consumo di acqua. Ritiene inoltre che il costo dell'acqua debba essere calcolato per singola utenza in funzione dei consumi effettivi.

Conclude affermando che il suo Gruppo resta in attesa della risposta del Capo Dicastero prima di decidere la propria posizione di voto.

Consigliere Pfister Filippo:

Interviene ringraziando innanzitutto il collega Baragiola relatore del rapporto, definendolo molto completo ed esaustivo. Precisa, pertanto, che non si dilungherà oltre misura e che si limiterà a formulare alcune osservazioni sulle tre sezioni. Indica che, per quanto riguarda il gas, non vi sono particolari considerazioni da aggiungere e passa quindi oltre. Con riferimento alla sezione dell'energia elettrica, osserva che dal preventivo emerge come vi siano ancora effetti trascinati dagli acquisti fatti alcuni anni fa, oggetto di ampio dibattito in passato. Precisa che tali effetti continueranno a farsi sentire ancora per un paio d'anni e che solo successivamente sarà possibile lasciarsi definitivamente alle spalle questa situazione e ripartire su nuove basi. Per quanto concerne la sezione acqua potabile, rileva un aspetto che definisce paradossale, ossia il fatto che si paghi, in un certo senso, il comportamento virtuoso della popolazione. Spiega che, laddove i consumi ristagnano o addirittura diminuiscono, i costi aumentano a causa di investimenti necessari e inevitabili, con la conseguenza che un rincaro a carico del consumatore finale risulta difficilmente evitabile. Aggiunge che, come Gruppo, in linea anche con quanto emerso in Commissione della Gestione, ci si attende che venga trovato un equilibrio tra l'aumento della parte fissa e quello della tariffa al metro cubo. Precisa tuttavia che, in ogni caso, vi è piena consapevolezza che questa rappresenterà una delle principali sfide del prossimo futuro per le AIM, o per l'ente autonomo che sarà chiamato a succedervi. Auspica che nel medio termine possa essere individuata una soluzione, pur rilevando che, allo stato attuale, tale soluzione non appare ancora chiaramente delineata.

Conclude dichiarando che, sulla base di quanto esposto, il suo Gruppo approva il preventivo.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Interviene osservando che nel corso del dibattito sono già state espresse numerose considerazioni e dichiara pertanto di volersi limitare a ribadire un appello al Municipio. Precisa di non sapere se l'impostazione possa essere ancora rivista per il 2026, ma invita in ogni caso a non riproporre nel 2027 l'approccio adottato, riferendosi in particolare all'aumento del 60% della tassa base. Spiega che, in termini concreti, tale aumento equivale a far risultare come se la popolazione consumasse 37'500 litri d'acqua in più rispetto alla situazione attuale, poiché il valore di riferimento di CHF 60. -- corrisponde proprio a tale volume. Ricorda che, come Commissione, è stata avanzata la proposta di valutare una diversa ripartizione dell'aumento, che nessuno mette in dubbio debba essere effettuato, combinando un incremento più contenuto della tassa base con un aumento del prezzo dell'acqua al metro cubo. Con questa impostazione, precisa, si sarebbe ottenuto che chi consuma un po' di più, come le famiglie, avrebbe registrato un aumento di circa CHF 12. -- invece dei CHF 60. -- previsti, mentre le persone sole o i nuclei di due persone avrebbero avuto una differenza di circa CHF 48. --, assorbendo così la maggior parte dell'aumento grazie ai consumi più contenuti. Osserva che tale situazione evidenzia, a suo avviso, due aspetti problematici. In primo luogo, definisce l'approccio

profondamente anti-ecologico, poiché trasmette il messaggio che quanto più la popolazione è virtuosa nei consumi, tanto più viene penalizzata attraverso l'aumento della tassa base. In questo modo, aggiunge, tutti pagherebbero la stessa tassa fissa con un'incidenza minore del consumo, andando in direzione opposta rispetto a una politica che incentivi comportamenti ecologicamente virtuosi. In secondo luogo, rileva che l'impostazione non appare socialmente adeguata, poiché le persone sole, spesso anziane, risultano essere quelle maggiormente colpite dall'aumento. Precisa che, pur potendo apparire coerente con una visione orientata alla famiglia, in realtà l'effetto complessivo è quello di introdurre un approccio sia anti-ecologico sia, in parte, antisociale. Ribadisce che si tratta di un aumento di CHF 60. -- e che non intende drammatizzare la questione, ma sottolinea che, anche solo come segnale alla popolazione, sarebbe opportuno adottare un mix tra aumento della tassa base e aumento della tassa legata al consumo. Aggiunge che ciò comporterebbe una maggiore partecipazione delle imprese, in particolare di quelle con consumi elevati, osservando che un aumento del prezzo dell'acqua al metro cubo non metterebbe in difficoltà tali realtà. Conclude affermando che, qualora per il 2026 non fosse più possibile intervenire, prende atto che la posizione del suo Gruppo è stata chiaramente espressa. Per il 2027 formula invece l'auspicio, che precisa non essere soltanto tale ma una vera e propria esigenza, che si tenga maggiormente conto anche della funzione di promozione di comportamenti ecologici nella definizione dell'equilibrio tra tassa base e tassa sul consumo.

Chiude dichiarando che, per il resto, il suo Gruppo approverà i conti.

Consigliere Pellegrini Roberto:

Interviene dichiarando di volersi limitare a un intervento molto breve, poiché ritiene che nel corso del dibattito siano già stati espressi tutti gli elementi rilevanti. A nome del Gruppo che rappresenta conferma il sostegno ai preventivi delle Aziende industriali di Mendrisio. Aggiunge che il suo Gruppo condivide quanto illustrato dal Consigliere Agustoni e quanto già sottoscritto in seno alla Commissione della Gestione, ritenendo opportuno una migliore suddivisione dell'aumento tra la tassa base e il principio di causalità, ossia in funzione dei consumi effettivi di ciascun utente.

In conclusione, osserva con soddisfazione che, in questa occasione, tutti i Partiti hanno mostrato attenzione nei confronti delle famiglie, anche se si tratta di importi contenuti. Auspica che tale approccio venga applicato anche in futuro per i preventivi della Città, soprattutto quando si sostiene che pochi franchi non incidono in modo significativo sul bilancio delle famiglie.

Consigliere Fontana Tiziano:

Il rappresentante della Lista civica interviene dichiarando che il suo Gruppo ritiene l'intervento del collega Agustoni pienamente pertinente e corretto e che ne condivide integralmente i contenuti.

Municipale Jardini Croci Torti Nora:

Interviene ringraziando per il dibattito, la Commissione della Gestione per il lavoro effettuato e per le domande poste, nonché il Consigliere Giampaolo Baragiola per il rapporto presentato. Precisa che passerà rapidamente in rassegna i diversi temi emersi, per poi soffermarsi in modo più approfondito sulla questione dell'acqua potabile, che è quella che ha generato il maggior dibattito. Per quanto riguarda il tema del teleriscaldamento, ricorda che è stata organizzata una serata informativa, che ha registrato una partecipazione limitata. Aggiunge tuttavia che, quando si entrerà maggiormente nel merito del progetto, la cittadinanza che potrà beneficiarne verrà adeguatamente informata. Precisa che, già ora, le persone che si sono rivolte alle AIM hanno ricevuto le necessarie informazioni e che, sotto questo profilo, si sta procedendo. Indica inoltre che l'auspicio è di poter presentare nel corso del prossimo anno i due Messaggi Municipali necessari, ossia quello relativo al teleriscaldamento e quello per la costituzione della società, così da poter avviare concretamente il progetto, ricordando che attualmente è

TERIS SA a svolgere il ruolo di capofila. Con riferimento all'elettricità, conferma che permane ancora una fascia di costi legata agli anni passati, come già evidenziato nel dibattito, ma precisa che a partire dal 2028 si dovrebbe riuscire a essere più concorrenziali. Aggiunge che, sia per l'elettricità sia per il gas, si sta operando attraverso contratti più flessibili, che consentono di reagire con maggiore rapidità. Sottolinea che, qualora venisse istituito l'ente autonomo, vi sarebbero ulteriori margini per un'azione ancora più dinamica, indicando che, sotto questi aspetti, si sta riuscendo a tenere il passo. Si sofferma quindi sul tema dell'acqua potabile, riconoscendo che si tratta di una problematica nota da anni e già richiamata anche da chi l'ha preceduta, nonché nelle risposte a interrogazioni, in particolare in quella più recente concernente i costi dell'Acquedotto Regionale del Mendrisiotto. Ricorda che già in quell'occasione era stato indicato un aumento della tariffa dell'acqua a CHF 1.80 per il 2026. Riconosce che aumentare costi e tasse non è gradito a nessuno, soprattutto nel contesto attuale, in cui famiglie e cittadini sono confrontati con maggiori oneri mensili, come quelli legati alle casse malati e ad altri costi. Sottolinea tuttavia che l'obbligo del pareggio nel settore dell'acqua impone di intervenire, non essendo possibile sostenere ulteriori disavanzi. Indica che le motivazioni sono note e riconducibili ai costi dell'Acquedotto Regionale, al pompaggio dell'acqua verso le zone montane e ai rilevanti costi energetici legati alla gestione dei serbatoi. Precisa che, di fronte a tali elementi, è necessario intervenire sulle tariffe. Riferisce che si è ritenuto di adottare un approccio di tipo misto, ricordando che l'anno precedente era già stata aumentata la tariffa al metro cubo, mentre per l'anno in corso si è scelto, forse anche in modo discutibile alla luce del dibattito, di aumentare la tassa base. Aggiunge che tale scelta è stata motivata anche dal fatto che la tassa base applicata risultava ancora concorrenziale rispetto a quelle praticate in Comuni limitrofi, indicando che una tassa base di CHF 100. -- per un'economia domestica con contatore da 20 mm era inferiore rispetto a quelle di altri enti, che si attestano su valori più elevati. Ribadisce che l'aumento resta comunque un aumento, riconoscendo che si tratta di un incremento del 60%, e dichiara che si terrà conto di quanto emerso nel corso della seduta. Precisa che per il 2026 le tariffe sono già state pubblicate e hanno ottenuto l'approvazione dell'autorità competente in materia di prezzi, motivo per cui non possono più essere modificate. Aggiunge tuttavia che quanto discusso verrà considerato in vista del 2027, per il quale si valuterà come procedere.

Conclude osservando che è probabile che si renda necessario un ulteriore aumento della tariffa dell'acqua, pur auspicando che ciò possa essere evitato, ma riconoscendo che potrebbe risultare inevitabile. Precisa infine che, per quanto concerne il gas, sono previste modifiche a livello federale con l'entrata in vigore di una nuova legge, ma che al momento non vi sono ancora elementi concreti e che non si prevedono cambiamenti di grande portata.

Non chiedendo la parola nessun'altra Consigliera e nessun altro Consigliere, il Presidente invita il Segretario comunale a leggere i risultati delle sezioni che compongono le Aziende Industriali di Mendrisio.

Sezione	Spese	Ricavi	Saldo
Elettricità	46'784'200	47'144'200	360'000
Acqua	4'979'500	4'979'500	-
Gas	8'432'300	8'492'300	60'000
Totale AIM 2026	60'196'000	60'616'000	420'000

Terminata la lettura dei dati senza nessun intervento, il Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 44 /2025 **che sono accolte con 42 voti favorevoli, 4 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. I Bilanci preventivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2026 sono approvati.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 44 /2025.

**IV. TRATTANDA
Interpellanze e mozioni**

Non chiedendo la parola nessun'altra Consiglieria e nessun altro Consigliere, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: